

Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 24/03/2006 n. 1534
legge 109/94 Articoli 20, 21 - Codici 20.1, 21.1

La consegna del plico ad un ufficio diverso da quello espressamente menzionato nel bando o nella lettera di invito viola la parità delle condizioni di partecipazione alla gara perché difforme ad una prescrizione imposta a tutti i concorrenti. Sussiste, infatti, l'obbligo di osservare le disposizioni poste a presidio del corretto espletamento delle gare, stabilite dalla stessa amministrazione nell'esercizio del proprio potere discrezionale di autovincolarsi (Cons. Stato, Sez. V, 5 settembre 2002, n. 4456). Una volta che la stazione appaltante abbia imposto l'osservanza di determinate regole a tutti i concorrenti non può permetterne la deroga se non in circostanze del tutto eccezionali e imprevedibili, fra le quali non rientra la chiusura degli uffici comunali per l'ordinaria scadenza dell'orario di lavoro o per il normale riposo festivo o domenicale. Non rappresenta, quindi, un valido motivo per derogare alla regola imposta dalla lettera di invito e consegnare il plico contenente l'offerta al comando dei vigili urbani e non agli uffici del comune, la chiusura degli uffici nella giornata del sabato. È infatti regola di comune esperienza la chiusura degli uffici amministrativi durante le giornate prefestive come è regola di comune esperienza dover consegnare la corrispondenza diretta all'ente presso gli uffici amministrativi e non a quelli di polizia urbana.